

comitato dora spina tre

Ai Gruppi del Consiglio Comunale

Ai Presidenti delle Commissioni consiliari IV V e VI

Torino, 25 ottobre 2024

oggetto: non c'è pace per il Parco Dora di Torino

Il Comitato Dora Spina Tre, nella sua esperienza ventennale di partecipazione alle vicende di Spina 3 e del Parco Dora, ha sottoposto alle Istituzioni decine di istanze e proposte concrete di cittadini che intendono valorizzare le possibilità di miglioramento del quartiere e del Parco, dotandoli delle necessarie strutture pubbliche, utili anche a rafforzare il senso di comunità.

In questo senso, ci sentiamo di riconfermare la grande preoccupazione, raccolta, anche in questi ultimi giorni, da molti residenti che sono in contratto col nostro Comitato, in merito all'utilizzo quasi continuo del Parco Dora per grandi manifestazioni e per il pericolo che questa prassi si estenda ad altri grandi eventi o, addirittura, utilizzi quella che, occorre ricordarlo, è un area verde, per l'installazione di strutture permanenti.

Destano quindi ulteriori preoccupazioni i possibili futuri ampliamenti dell'utilizzo del Parco Dora nella direzione di messa a reddito e di ospitalità di grandi eventi.

In una recente lettera indirizzata il 2 ottobre agli Assessori al Verde Pubblico e ai Grandi Eventi e ai Presidenti delle Circoscrizioni 4 e 5, il nostro Comitato scriveva che nel Parco Dora "si sono succeduti praticamente in continuo il Kappa FuturFestival e Terra Madre e si viene a conoscere che anche "Natale in giostra" sarà ospitato nel Parco Dora dal 23 novembre al 6 gennaio. Un altro lungo periodo di occupazione dell'area che comporta distruzioni del verde, chiusura di ampie zone del Parco alle attività normali, intasamento delle vie adiacenti per la ricerca di parcheggi per recarsi agli eventi, tempi lunghi per il montaggio e lo smontaggio delle attrezzature che comportano anche l'ingresso e la permanenza nel Parco di veicoli di servizio alle manifestazioni ..."

Precisavamo inoltre che "aldilà del contenuto dei singoli eventi, più o meno piacevole e/o impattante, questa scelta concorre a snaturare ulteriormente il senso e il valore di quello che, non si può dimenticare, è un parco, che sempre più viene preclusa per lunghi periodi a coloro che intendono frequentarla per camminare, correre, fare attività sportive, trovare tranquillità per sedersi, leggere un libro, conversare, ecc."

La sensazione che molti residenti cominciano ad avere è che Il Parco Dora, che ha portato al trasferimento in zona molti che l'hanno scelta anche per la presenza dell'area verde, è ormai una risorsa sempre meno usufruibile. Non solo, l'afflusso di grandi quantità di frequentatori degli eventi, comporta sempre più elementi di disturbo della vita quotidiana (rumori, traffico ulteriore, riduzione dei parcheggi sulle strade e nei parcheggi dei centri commerciali, accumulo di sporcizia, fuga della fauna stanziata nel Parco, ostacoli ulteriori alla mobilità dei disabili nel quartiere e nel Parco, ecc.", tutti elementi collaterali alle manifestazioni) che limitano ormai la libertà di movimento dei residenti, anche all'interno di un Parco che vede, cumulativamente per mesi, alcune delle sue parti precluse all'accesso e lasciate poi per giorni e giorni in condizioni pietose.

Ribadiamo questi concetti, chiedendo che siano tenuti presente nelle prossime commissioni del Consiglio comunale, quella del 29 ottobre in merito a "Natale in Giostra" e del 31 ottobre su Terra Madre, di modo che, nelle scelte delle Istituzioni, si possano tenere in considerazione anche le preoccupazioni di molti cittadini.

Cordiali saluti

COMITATO DORA SPINA TRE